

# EsquiliNotizie del 16 gennaio 2011

Care amiche e cari amici del rione,

Buon anno nuovo!

Dopo una pausa festiva abbastanza lunga, riprendiamo la nostra relazione con voi, sperando che vi siate riposati e che abbiate iniziato bene il 2011.

In questo numero daremo la prima buona notizia dell'anno: lo spazio verde, per così dire, davanti all'Ambra Jovinelli, che sembra finalmente e davvero destinato ad un futuro migliore, a beneficio di tutta la comunità; racconteremo della fotografia di Piazza Vittorio; di un'area per cani nei giardini della Piazza che andrebbe rivista; lanceremo qualche spunto di riflessione sulla polemica sulla moschea di piazzetta san Vito; altre notizie e segnalazioni che ci riguardano da vicino.

Vi rinnoviamo l'invito a inviarci lettere, commenti, suggerimenti e notizie per rendere questo notiziario sempre di più e davvero di tutti quanti.

Buona lettura!

## **LA FOTOGRAFIA DI PIAZZA VITTORIO SU [WWW.ESQUILINOTIZIE.ORG](http://WWW.ESQUILINOTIZIE.ORG)**

Abbiamo caricato finalmente le prime foto che abbiamo raccolto nel nostro sito: potrete guardarle e anche scaricarle.

Nel numero precedente del Notiziario abbiamo raccontato con dovizia di particolari quel bellissimo e confuso pomeriggio, durante il quale la neve ci ha regalato molte piacevoli emozioni, anche se ci ha complicato un po' la gestione delle numerose persone arrivate per lo scatto della foto e per sentire l'esibizione della Young Esquilino Orchestra.

Un nuovo e sentito grazie a tutti coloro che hanno partecipato, e di nuovo un appello a mandarci le foto che avete scattato voi, per arricchire la galleria dei volti sorridenti e imbiancati che hanno condiviso con noi quelle due ore gelide ma davvero divertenti.

## **PIAZZA PEPE TORNERA' A VIVERE!**

E' una storia complessa, con molti attori, ma destinata ad una conclusione positiva, finalmente.

L'area verde di piazza Pepe (da molto tempo una discarica a cielo aperto nonostante le segnalazioni di molte persone) e l'intero spazio davanti al teatro Ambra Jovinelli, appena riaperto, diventeranno presto un giardino recintato decentemente e gestito, amato e curato dalla cittadinanza e una piazza pulita.

Dopo mesi di discussioni al chiuso delle stanze delle amministrazioni, possiamo annunciare che esiste un accordo formale tra associazioni, Municipio I e Comune per la sistemazione dell'area.

Molti e diversi attori, dicevamo: esiste una bozza avanzata di progetto elaborata da alcune associazioni e dal I Municipio, con la partecipazione, a quanto pare, dell'ufficio Città Storica del Comune e della Soprintendenza (che tutela l'area verde di rispetto del tratto di acquedotto romano presente); esistono due recenti delibere del Comune di Roma che consentono da un lato la gestione di aree verdi da parte di cittadini e associazioni, e dall'altro la pulizia delle aree pubbliche da parte di privati interessati (il ristorante "Cucina Pepe", ad esempio) con conseguente significativa riduzione dell'importo della tassa sui rifiuti; ci sono cittadini e altre associazioni che hanno fatto pressione e mediato affinché si arrivasse ad un accordo tra le parti e che sono disponibili a contribuire alla gestione dell'area verde ripristinata (Il Cielo sopra Esquilino e Cittadinanzattiva "Roma Centro"; ci sono altri operatori potenzialmente interessati al mantenimento della pulizia, della sicurezza e del decoro della zona (la cooperativa del mercato Esquilino, l'hotel Radisson, etc).

Bene, in ottobre, sotto la spinta di molti cittadini della zona, stanchi dello stato di abbandono e di degrado di piazza Pepe, con l'accordo di chi ha originariamente impostato il progetto e del I Municipio, è stato organizzato un incontro tra il Delegato per il Centro Storico Dino Gasperini, il Cielo sopra Esquilino, Cittadinanzattiva "Roma Centro" e il gestore di "Cucina Pepe" per trovare una soluzione e i relativi fondi per la sistemazione dell'area, sulla base del progetto esistente.

L'accordo è stato trovato e la situazione è stata sbloccata da un ulteriore incontro svoltosi la settimana scorsa, e ora possiamo dire in cosa consisterà, anche se i dettagli amministrativi dovranno essere definiti nelle prossime settimane:

- 1) L'area della piazza verrà curata dagli operatori commerciali che si affacciano su di essa, grazie in particolare alla "Cucina Pepe", che si occuperanno di mantenerla pulita, in cambio di un congruo sconto sulla tassa comunale dei rifiuti. Siamo certi anche che Ama farà uno sforzo affinché l'operazione riesca;
- 2) L'area verde verrà recintata a cura del Comune che ha reperito i fondi e si è impegnato, per iniziare, ad installare una cancellata degna di questo nome e del valore archeologico e storico del luogo. Il prato verrà ripulito e sistemato per accogliere quello che in gergo viene chiamato un "community garden", quindi un giardino – sulla base della bozza di progetto elaborato in collaborazione con il I Municipio – appartenente a tutta la comunità circostante che lo curerà e sarà responsabile della sua gestione.

I prossimi passi e i tempi?

Abbiamo chiesto che il progetto, fino ad ora noto solo a pochissimi, sia presentato pubblicamente e discusso con la cittadinanza, al fine di conoscerlo e proporre eventuali modifiche, in modo che sia davvero di tutti

fin da quando è sulla carta, secondo un principio di reale partecipazione. Speriamo che ciò avvenga entro la fine di gennaio.

Nel frattempo il Municipio, come concordato con il Presidente Corsetti e i tre consiglieri di maggioranza eletti dal rione - Cicconi, Di Serio e Migliaccio – collaborerà con il Comune affinché venga avviato al più presto l'iter formale per il finanziamento del progetto che dovrà poi essere elaborato nella sua forma definitiva e approvato dalla Soprintendenza.

Infine dovrà essere definitivamente affidato a cittadini e associazioni.

Questo in estrema sintesi.

Certamente non mancherà qualche difficoltà amministrativa, occorrerà chiarire esattamente chi fa cosa, sarà necessario trovare poi altre risorse, probabilmente, ma la macchina si è messa in moto, finalmente.

Vogliamo ringraziare tutti gli attori passati, presenti e futuri per quello che hanno fatto e faranno per restituire ai cittadini un'area importante e simbolica. E' la rinnovata dimostrazione che lo stimolo continuo della cittadinanza e la collaborazione tra le istituzioni possono, insieme, trovare soluzioni efficaci e relativamente semplici a problemi complessi che sono di tutti e che devono essere affrontati con spirito costruttivo al di là delle convenienze politiche o personali del momento.

Continueremo a tenervi informati sull'evolversi della situazione.

## **LA POLEMICA SULLA MOSCHEA DI PIAZZETTA SAN VITO**

Ci risiamo: urla e impropri contro l'apertura di un luogo di preghiera per musulmani nel nostro rione.

Il consigliere comunale PDL Federico Mollicone ha lanciato un allarme: *"Attraverso gli uffici del Gabinetto del sindaco Alemanno e a seguito delle segnalazioni dei vigili urbani, ho chiesto l'intervento immediato della polizia giudiziaria sull'apertura di un centro di preghiera islamico in piazza San Vito, nel rione Esquilino. La struttura, come successo già in passato, è stato trasformata da magazzino in luogo di culto, contravvenendo ad ogni regola urbanistica ed igienico-sanitaria. Per queste ragioni, chiediamo la verifica immediata e la conseguente chiusura della struttura: essa rappresenta, infatti, un luogo di culto non autorizzabile sia dal punto di vista strettamente legale e del rispetto delle norme in materia, che dal punto di vista sociale e religioso, in quanto rappresenta una potenziale 'miccia' pericolosa alla luce dei recenti fatti verificati a danno della comunità cristiana a livello internazionale".*

Personalmente crediamo che vengano mischiati temi diversi in modo anche un po' strumentale: la paura costa poco e porta spesso vantaggi consistenti a breve termine, disastri sociali a medio e lungo termine.

Il problema è urbanistico o igienico-sanitario? Se si chiede la verifica, quindi che qualcuno controlli qual è la situazione, come si può dare già per scontato che ci siano irregolarità che porteranno direttamente alla chiusura del centro?

Oppure si tratta di un atteggiamento tipo "occhio per occhio e dente per dente" come rappresaglia per gli attacchi a cristiani in alcuni paesi in Oriente? E cosa c'entrano i musulmani che vogliono pregare all'Esquilino? Vogliamo vietare qui quello che giustamente non vogliamo venga vietato in paesi meno liberi del nostro?

Oppure, infine, esiste il fondato timore che questo luogo di culto sia frequentato da potenziali terroristi? Allora, sig. Mollicone, vada dalla magistratura e tiri fuori i nomi e, se è vero, le saremo grati per l'intervento.

Altrimenti lasci perdere: un luogo di culto di una comunità islamica notoriamente moderata è anche un luogo di possibile dialogo interculturale e interreligioso ed è facilmente "controllabile", prima di tutto dai fedeli stessi che hanno tutto l'interesse a tenere fuori gli estremisti.

## **UNA STRANA AREA PER CANI IN PIAZZA VITTORIO**

A latere dei discutibili e opinabili lavori in corso in piazza Vittorio (abbiamo chiesto al Comune di non consentire più l'ingresso di auto, moto, furgoni e autocarri in piazza, ci sembrerebbe il minimo...), abbiamo notato inizialmente con piacere che era in corso la delimitazione di un'area riservata ai cani. "Era ora!", abbiamo detto. Tuttavia, anche discutendo con altri padroni di quadrupedi, abbiamo notato che il cancelletto di ingresso non è stato ancora montato ma sostituito momentaneamente da due bidoni della spazzatura (sembra che siano state sbagliate le misure e che verrà installato nei prossimi giorni). Manca qualsiasi cartello che indichi ufficialmente, come previsto, la destinazione di quell'area e le "istruzioni per l'uso". Sono state installate due panchine al suo interno, ma sono le uniche in tutta quella parte del giardino, richiamando così anche sbandati e ubriachi. Infine, si ha l'impressione che la collocazione dell'area cani in quell'angolo sia stata scelta soprattutto per cercare di limitare l'utilizzo di quella porzione di giardino come toilette umana, cosa che è chiaramente perdente in partenza, con il risultato che i cani finiscono per sporcarsi di escrementi umani. Pensate che i cani continueranno ad essere portati a correre in quel posto?

Come anche scritto nella lettera ripresa qui sotto (da "*Il Messaggero*" dell'11 gennaio), chiediamo che tutte le cose rimaste inspiegabilmente in sospeso siano completate quanto prima (con buona pace dei vari assessori congelati o rimossi, come De Lillo, ir-responsabile del verde pubblico della nostra città), e che almeno la costruzione posta nell'angolo verso via Statuto, utilizzata come bagno pubblico, sia isolata con l'installazione di una rete per impedire questo uso incivile e anti-igienico. Non ci vuole tanto. A proposito, sono molti anni che sentiamo parlare dell'attivazione di bagni pubblici in piazza: quanto dobbiamo aspettare ancora?

*"Caro Sindaco, questa mail è a supporto degli abitanti dell'Esquilino (piazza Vittorio) che verranno a lamentarsi della nuova area per i cani all'interno del parco di piazza Vittorio. Ho un cane di 2 anni e mezzo e a nome suo e mio le espongo quanto segue:*

**1** - "di tanta piazza" infestata da: barboni, extracomunitari bivaccatori, drogati, spacciatori e schifosi urinatori vari avete riservato per i nostri cani un fazzoletto di fango nel punto più buio e sporco del parco, con quale criterio? Perché lasciare alle persone che infestano la piazza e il parco la parte più bella? e attenzione, non sto dicendo di lasciare la piazza ai cani.....

**2** - la nuovissima area fangosa per i cani è già un completo mondezzaio e non per le feci dei poveri quadrupedi che vengono SEMPRE raccolte dai rispettivi padroni. Questa mattina infatti non sono riuscita ad entrare poiché c'erano buste di spazzatura aperte di qua e di là con tutto ciò che era all'interno sparso ovunque...c hi è che vorrebbe obbligarmi a portare il mio cane lì dentro?

**3** - se questa mattina non sono riuscita ad entrare per la spazzatura, questa sera non sono riuscita ad entrare perché sulle due panchine (vecchie) lasciate all'interno dell'area c'erano rispettivamente: su una un ubriaco, sull'altra 3 individui chiamati spacciatori... dov'è la polizia? E una guardia armata che gira per il parco?

**4** - ma piazza Vittorio non è considerato centro storico? Non fa parte del primo municipio? E allora perché sulla scalinata di piazza di Spagna non si può bere e mangiare mentre nel parco di piazza Vittorio tutti possono bere alcolici e lasciare a terra bottiglie e quant'altro??

Una delle piazze più belle di Roma... vogliamo fare in modo che torni ad avere una dignità?

Grazie per la vostra attenzione, cordialmente - Monica Micò"

## **ESQUILINO SULLA STAMPA: PROMESSE, ANNUNCI E POCO PIU'**

Il Sig. Feliziani ha mandato una lettera al sito de "Il Messaggero" il 7 gennaio scorso, che riprendiamo e condividiamo con voi:

*"Mi permetto di scrivere il mio amaro sfogo che riguarda il quartiere Esquilino. Un quartiere in cui sono nato e risiedo annotando giorno dopo giorno gli eventi mortificanti dell'agonia che sta vivendo.*

*Il centro di Roma ridotto al pari di una casbah, ove chiunque voglia delinquere, vendere abusivamente sui marciapiedi, accattonare, borseggiare o prostituirsi lo viene a fare indisturbato in questo quartiere. Tali soggetti, consapevoli dei mancati controlli dell'autorità sui siti di maggior degrado (come Via Gioberti, Via Amendola e piazza dei Cinquecento) "esercitano tali attività" alla luce del sole. Arrogantemente si impossessano di marciapiedi, di panchine nei giardini pubblici e di muretti per bivaccare e trascorrere la loro giornata delinquenziale.*

*Ubriaconi extracomunitari molesti visibili ovunque, marciapiedi "tappezzati" da lenzuola di 3 mq. stese in terra su via Gioberti e a piazza dei Cinquecento, accattoni sdraiati di traverso sui marciapiedi che ostacolano prepotentemente il transito pedonale (su Via Gioberti ve ne stazionano ben 6), zingari borseggiatori che aggrediscono i passanti (sempre su Via Gioberti "operano" 3 gruppi).*

*Ebbene, questo e altro avviene solo in questo quartiere. Unitamente ad altri condomini e ad esercenti presenti su Via Gioberti, abbiamo esposto e denunciato, abbiamo manifestato in strada con cartelli di viva protesta. Nessuno si scomoda! Grazie per l'attenzione"*

## **ANCORA OSCENI MANIFESTI FASCISTI**

Ci piacerebbe svegliarci la mattina e non vedere braccia tese nel saluto romano – apologia di fascismo – stampate in centinaia di copie in tutto il rione e in tutta Roma e dintorni.

Purtroppo sappiamo che l'ignoranza dei soggetti che affiggono tali manifesti è senza limiti, ma ci fa soprattutto arrabbiare e ci lascia basiti la mancanza di interventi di rimozione da parte delle autorità preposte, in barba anche a segnalazioni di cittadini indignati.

Si avvicina la Giornata della Memoria e siamo sinceramente preoccupati per questi crescenti, inquietanti rigurgiti antidemocratici. Chiediamo alle autorità competenti di intervenire per impedire il ripetersi di episodi così tristi e allarmanti, dal momento che sappiamo tutti chi c'è dietro.

## **COMUNICATO STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE DHUUMCATU**

*L'associazione Dhuumcatu denuncia il clima di odio e di violenza razzista che sempre più chiaramente si avverte a Roma e che ha portato ad una serie incredibile di aggressioni ai danni di cittadini provenienti da paesi extracomunitari.*

*L'anno inizia con l'iniziativa del consigliere comunale del Pdl Federico Mollicone, che chiede l'intervento della polizia giudiziaria per mettere i sigilli al centro di preghiera islamico di piazza San Vito, all'Esquilino. Tra le motivazioni Mollicone specifica irresponsabilmente che il luogo di culto rappresenterebbe "una potenziale 'miccia' pericolosa alla luce dei recenti fatti verificati a danno della comunità cristiana a livello internazionale". Parole prove di qualsivoglia riscontro, anche nelle informative del Ministero degli Interni a disposizione delle autorità e dei mezzi di informazione.*

*A questa dichiarazione segue una preoccupante serie di episodi di violenza razzista e di intimidazioni ai danni di cittadini immigrati che andiamo ad elencare:*

*Il 7 gennaio un uomo armato di pistola entra in un kebab di via Casilina, gestito da una famiglia originaria dell'India, e minaccia il proprietario per farsi consegnare del denaro. Al suo rifiuto cosparge il pavimento di liquido infiammabile e dà fuoco al locale.*

*Il 9 gennaio alle 20.30 un furgone fa irruzione nella tenuta di Tor Cervara, dove da mesi l'associazione Dhuumcatu tenta, tra mille difficoltà, un esperimento che coniuga l'insediamento abitativo e la gestione una parte della tenuta agricola. Dal furgone escono degli uomini che dopo aver distrutto ogni cosa accoltellano il custode che, senza permesso di soggiorno, non può denunciare l'accaduto e si rifugia sanguinate presso i locali dell'associazione Dhuumcatu. Le due coltellate infertegli inzuppano completamente i suoi vestiti, attualmente nelle mani dell'associazione Dhuumcatu. Chiediamo al Questore di Roma di prendere possesso delle prove a*

*nostra disposizione, di aprire un'indagine sull' accaduto e di porre in atto una vigilanza sul territorio che impedisca il ripetersi di tali fatti.*

*Ieri 10 gennaio alle ore 20.30 la sede di via di Torre Maura dell'associazione Dhuumcatu subisce una rapina con il furto di beni per 7-8.000 euro. Questo sebbene siano più di due anni che l'associazione denuncia continue minacce, come è testimoniato da un'intervista rilasciata alla Rai e dall'apertura di un'indagine ad ampio raggio da parte della questura di Roma.*

*Chiediamo a tutte le Istituzioni, locale e nazionali, di intervenire su queste vicende e di mettere in campo atti responsabili che pongano un freno al clima di violenza e di intolleranza, invece di perseguire irresponsabilmente la strada opposta, che sta portando ad una proliferazione di atti che coniugano squadristico e delinquenza comune ai danni dei cittadini immigrati e delle loro famiglie.*

## **LA BATTAGLIA CONTRO I CARTELLONI ABUSIVI**

In attesa di novità che speriamo imminenti sulla lotta contro i cartelloni abusivi (fenomeno caratterizzato da illegalità diffusa, grandi guadagni, latitanza delle istituzioni e lentezza della magistratura) che l'assessorato al commercio e il suo responsabile (congelato) Davide Bordoni non combatte come potrebbe e dovrebbe, vi diamo un paio di interessanti informazioni.

Il percorso amministrativo della delibera di iniziativa popolare che molti di voi hanno sostenuto e firmato prosegue. Tutti i municipi che si sono espressi (la grande maggioranza), come previsto dalle norme, hanno dato parere favorevole ad essa all'unanimità o a maggioranza con l'astensione costruttiva dell'opposizione, indipendentemente dal suo colore. Ciò rappresenta un grande risultato: è la dimostrazione che è un problema trasversale, dei cittadini e della città la cui soluzione richiede l'intervento di tutte le parti per fermare una grande deriva di illegalità dietro la quale, come dimostrato e dichiarato a diversi livelli, esiste la criminalità organizzata.

In secondo luogo, riportiamo un commento e una richiesta del capogruppo PDL in I Municipio Stefano Tozzi a margine dell'oscuramento del blog Cartellopoli, che ha sostenuto con convinzione la battaglia contro i cartelloni abusivi:

### ***SUBITO CONSIGLIO MUNICIPALE STRAORDINARIO SU CARTELLONISTICA ABUSIVA\****

*\*Solidarietà a Massimiliano Tonelli, autore del blog [www.cartellopoli.com](http://www.cartellopoli.com)\**

*«Lunedì prossimo, nella Conferenza dei Capigruppo del I Municipio, discuteremo della proposta che ho depositato prima delle feste natalizie presso gli uffici competenti per la convocazione di un Consiglio municipale straordinario per affrontare il fenomeno della cartellonistica abusiva, che nonostante gli sforzi di tutti continua ad interessare in maniera*

*preoccupante il nostro territorio e, in particolare, i rioni più delicati del Centro Storico come ad esempio l'Esquilino. Ritengo, infatti, che il contrasto al degrado urbano sia una battaglia di civiltà che debba essere affrontata in maniera decisa affinché il patrimonio incommensurabile della Città di Roma possa essere tutelato. La battaglia*

*per il decoro non possa prescindere da un'applicazione severa della normativa vigente in materia di affissioni pubblicitarie, intervenendo immediatamente per censurare i casi più eclatanti che danneggiano la bellezza dei nostri quartieri. In questo senso, particolarmente importante è l'azione di controllo e monitoraggio promosso dai cittadini, dalle associazioni e dai comitati di quartiere in supporto all'attività dell'amministrazione: per questo oltre alla solidarietà a Massimiliano Tonelli, auspico che il blog [www.cartellopoli.com](http://www.cartellopoli.com) – oscurato per un provvedimento dell'autorità*

*giudiziaria – possa tornare presto in funzione, per continuare a raccogliere le segnalazioni del territorio sul fenomeno della cartellonistica abusiva. Blog di questo tipo, che integrano l'attività tradizionale di denuncia finora utilizzata, costituiscono ottimi esempi di democrazia e*

*partecipazione dei cittadini alla vita e alla gestione della città».*

Cittadinanzattiva "Roma Centro" e il Comitato Promotore della delibera di iniziativa popolare chiedono al I Municipio di riprendere e intensificare l'azione di repressione avviata qualche settimana fa e di potenziare quella di prevenzione, e di chiedere maggiore collaborazione all'assessorato comunale al commercio, responsabile politico di questo scempio.

## **CONCERTO MULTIETNICO**

Riceviamo dall'Associazione Italia-Bangladesh e invitiamo a partecipare

*Associazione Culturale Italia-Bangladesh - Villaggio Esquilino Onlus -Progetto BIVE ([www.progettobive.org](http://www.progettobive.org)) presenta*

*Enrico Fink & Moltimondi Peace Ensemble Concerto – sezione dell'Orchestra Multietnica di Arezzo:*

***Venerdì 21 Gennaio, dalle ore 20.00, Centro Policulturale Baobab - via Cupa, 5 – Roma***

*Moltimondi Peace Ensemble è una sezione dell'OMA (Orchestra Multietnica di Arezzo), una formazione ridotta che può variare da 5 a 12 musicisti, guidata da Enrico Fink che canta, suona il flauto e dirige l'ensemble. Il repertorio è in parte quello dell'OMA, integrato da alcuni brani del repertorio tradizionale della musica ebraica yiddish, e può variare in base alla nazionalità dei musicisti coinvolti. In questa occasione tabla, voce e armonium sono di due musicisti bengalesi*

## **POESIE DEDICATE A ESQUILINO**

Riceviamo da Giovanna Nicolai e volentieri pubblichiamo

*"Care amiche, cari amici,*

*spero di fare cosa gradita nel segnalarvi l'uscita in libreria del nuovo libro di Daniela Attanasio "Ritorno all'isola - Nino Aragno editore ". Contiene al suo interno una sequenza di poesie dedicate a Piazza Vittorio e all'Esquilino.*

*Giovanna Nicolai"*

## **BENVENUTO VALERIO POLCHI !**

Ricorderete il denso ed emozionante incontro dello scorso anno in occasione della giornata di sciopero dei migranti in difesa della propria dignità e dei propri diritti, che sono poi quelli di tutti i cittadini in un paese civile. Ricorderete anche che l'amico Vladimiro Polchi intervenne presentando interessanti dati presi dal suo libro "Blacks Out". Ecco, è nato nei giorni scorsi Valerio al quale mandiamo un caloroso benvenuto insieme ad un saluto alla mamma Elena.

---

## **NOTIZIE MIGRANTI**

Riceviamo dall'amico Sergio Briguglio

Cari amici,

alla pagina di gennaio 2011 del mio sito

(<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio>), troverete, tra gli altri documenti,

1) la circolare congiunta del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro (<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo/2011/gennaio/circ-interno-lavoro-3-1-11.pdf>) sull'applicazione del decreto-flussi. Viene segnalato, in particolare, come sarà possibile compilare le domande dal sito del Min. Interno a partire dal 17 gennaio.

2) la circolare del Ministero dell'interno 17/12/2010

(<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo/2011/gennaio/circ-interno-17-12-2010.html>) sulle procedure da adottare, in materia di espulsione, a seguito dell'entrata in vigore della direttiva sui rimpatri (Direttiva 2008/115/CE).

Ringrazio chi me l'ha fatta avere.

E' una circolare piuttosto strana. Per un verso si raccomanda ai questori di adeguare le procedure di espulsione al dettato della Direttiva. Per l'altro, non si evidenziano i punti della normativa vigente evidentemente in contrasto con la stessa Direttiva.

La questione cruciale e' la determinazione dell'esistenza di un eventuale *rischio di fuga*. Se questo rischio e' accertato, sono sostanzialmente applicabili tutte le norme vigenti (a condizione che le motivazioni dei diversi provvedimenti facciano riferimento all'esistenza di tale rischio). Fa eccezione la durata del divieto di reingresso, che, in base al D. Lgs. 286/1998, e' di norma di 10 anni; in base alla Direttiva non può invece superare i 5 anni, salvo che lo straniero sia un soggetto pericoloso. Manca, nella circolare, una

precisa istruzione a questori e prefetti perché evitino nel modo più assoluto di irrogare divieti di reingresso di durata superiore a 5 anni quando non vi sia pericolo per l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica o la sicurezza dello Stato.

Se il rischio di fuga non sussiste (ne' sussistono condizioni di pericolo pubblico o responsabilità dello straniero in relazione a richieste di permesso infondate o fraudolente), la normativa vigente NON PUO' essere applicata: si deve ricorrere infatti, anche per soggetti che non abbiano mai chiesto un permesso di soggiorno, ad un'esecuzione dell'allontanamento analoga a quella oggi prevista per il solo *overstayer* (intimazione a lasciare l'Italia entro un certo lasso di tempo). A rigore, il trattenimento e il divieto di reingresso sono ancora applicabili (a costo di uno sforzo sovrumano di motivazione da parte di questori e prefetti), dal momento che le disposizioni della Direttiva sono formulate in modo ambiguo e tale da lasciare un largo margine di discrezionalità agli Stati. Mi aspetto che questi margini saranno molto ridotti, tra qualche tempo, dalle sentenze della Corte di Giustizia, ma al momento non si può esigere una disapplicazione delle disposizioni nazionali sulla base del dettato della Direttiva. Anche in questo caso, però, la circolare non cava dai guai questori e prefetti: riguardo al trattenimento, si dice ai questori che possono applicarlo nei casi in cui è previsto dalla normativa vigente, si raccomanda loro di motivare la scelta del trattenimento rispetto ad altre meno afflittive, ma non si dà alcun suggerimento su come impostare una tale motivazione acrobatica (i suggerimenti dati nella circolare, nella nota 37 a pie' di pagina, riguardano solo i casi in cui sussista il rischio di fuga). Riguardo al divieto di reingresso, viene detto solo che la sua durata deve essere motivata; nessuna indicazione però su quando disapplicare del tutto le disposizioni vigenti (che prevedono un minimo di cinque anni!).

Come stabilire se esista o meno il rischio di fuga? La circolare fornisce dei criteri che richiedono un esame approfondito della condizione dello straniero. Il questore dovrebbe escludere che vi sia rischio di fuga quando siano verificate tutte le seguenti condizioni (senza che emergano altri indizi di segno contrario), da accertare anche tramite colloquio con lo straniero e sulla base di documentazione da questi fornita:

- disponibilità di adeguate garanzie finanziarie provenienti da fonti lecite, idonee allo scopo ;
- possesso di un documento utile all'espatrio, in corso di validità;
- utilizzabilità di un alloggio stabile non precario, ove lo straniero possa essere rintracciato senza alcuna difficoltà;
- linearità della condotta pregressa dello straniero;
- concreto interesse dello straniero a tornare quanto prima nel Paese d'origine o in un altro Paese terzo, senza più prolungare la permanenza irregolare sul territorio italiano.

Mi sembrano indicazioni ragionevoli. Mi aspetto che gli stranieri in posizione di soggiorno illegale si attrezzeranno per avere sempre con sé ogni documento utile a dimostrare il soddisfacimento di tali condizioni.

Un'ultima considerazione: nella circolare non si fa cenno all'esistenza, nella normativa italiana, del reato di soggiorno illegale. Di per sé, lo straniero cui venga assegnato un termine per lasciare volontariamente l'Italia, sarà comunque processato per quel reato e, ove il suo accompagnamento coattivo alla frontiera sia possibile al momento in cui viene emessa la sentenza, condannato all'espulsione sostitutiva della pena dell'ammenda. Tale espulsione, essendo sanzione penale, non cade nell'ambito di applicazione della Direttiva, ed è quindi eseguibile in tutti i casi, anche di natura coattiva. Resta vero però che non si può dar luogo, ai fini dell'esecuzione del provvedimento, a trattenimento (la sostituzione dell'ammenda è adottabile solo quando l'accompagnamento sia immediatamente eseguibile). Quanto al divieto di reingresso, invece, ritengo che possa sopravvivere quello spropositato (fino a dieci anni) previsto dalla legislazione vigente.

Credo che sul tema occorrerà un approfondimento.

Cordiali saluti  
sergio briguglio

---

## **EsquiliNotizie del 16 gennaio 2011**

A cura di Emma Amiconi e Roberto Crea

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina, e tutti possono diffonderlo nel proprio condominio, se consentito. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuti la coesione del rione.

Criticcate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere.

Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma!

Per scriverci (ed eventualmente richiedere i numeri arretrati): [esquilionotizie@gmail.com](mailto:esquilionotizie@gmail.com)

Visitate anche il sito [www.esquilinotizie.org](http://www.esquilinotizie.org)

Chi non volesse più ricevere il notiziario, può scriverci ([esquilionotizie@gmail.com](mailto:esquilionotizie@gmail.com)) e richiedere la cessazione dell'invio dello stesso

Per chi fosse interessato anche a ricevere e/o contribuire al bollettino Celio Notizie, nostro fratello maggiore, segnaliamo l'indirizzo mail: [comitatocelio@libero.it](mailto:comitatocelio@libero.it)